

Per la promozione di politiche commerciali agricole di sostegno reciproco

I rappresentanti delle organizzazioni degli agricoltori e dei produttori agricoli provenienti da Africa, Americhe, Asia ed Europa si sono riuniti a Dakar dal 19 al 21 maggio 2003, pochi mesi prima della fondamentale scadenza dei negoziati del OMC a Cancun, e hanno rilasciato la seguente dichiarazione

I. La visione dell'OMC il mondo sottosopra

La "liberalizzazione" e la deregolamentazione del commercio dei prodotti agricoli, promossi da OMC, FMI, Accordi per il Libero Commercio, e così via, sono causa sostanziale di danni in tutto il mondo: carestia, disoccupazione, disuguaglianza, povertà, e degrado delle risorse naturali sono in crescita nel mondo rurale, in particolare nel Sud. I contadini sono costretti a esodi rurali e a migrare. Le multinazionali del settore agricolo prendono sempre più il loro posto e le loro terre.

Il presupposto sulla base del quale l'OMC costringe gli agricoltori ad accettare i prezzi stabiliti a livello mondiale, il presupposto che il mercato internazionale può produrre risultati apprezzabili uniformi per tutti i paesi, è stato confutato dai fatti. I prezzi del settore sono instabili, cronicamente depressi e tendono al crollo nel corso del tempo.

L'OMC mira a bandire la protezione sulle importazioni, strumento a disposizione di tutti, compresi i paesi poveri. L'OMC favorisce, invece, gli strumenti di protezione disponibili solo nei paesi ricchi (aiuti assorbiti dalla produzione, posti nella scatola verde dell'OMC). Questo consente tra le altre cose di occultare il dumping.

La priorità dell'OMC è ridurre i prezzi dei prodotti agricoli, e lo fa in due modi:

- ▶ a livello del mercato interno abbassando i dazi doganali e smantellando gli strumenti di organizzazione del mercato;
- ▶ nei rapporti internazionali, attraverso l'orientamento all'esportazione, che deprime i prezzi pagati agli agricoltori a livello mondiale.

L'OMC incoraggia una concorrenza estrema tra i produttori: i produttori perdono e i consumatori non vincono. L'abbassamento dei prezzi va a beneficio esclusivo delle multinazionali del settore agro-alimentare e della vendita al dettaglio.

L'OMC indebolisce i più deboli e rafforza i più forti.

II. Per politiche agricole fondate sui diritti

La politica agricola deve rispondere ai diritti fondamentali e ai bisogni delle popolazioni e in particolare delle donne:

- ▶ diritto al cibo (sano, culturalmente adatto, ...)
- ▶ diritto a produrre questo tipo di cibo
- ▶ accesso alle risorse (terra, semi, acqua, credito, ...)
- ▶ rispetto dell'ambiente (metodi di produzione sostenibile, biodiversità)
- ▶ uguaglianza (diritto a redditi dignitosi),
- ▶

Il mercato non può assicurare che tali diritti vengano rispettati, di questo sono responsabili le autorità politiche, a livello locale, nazionale o transnazionale. Tali elementi sono la base della sovranità alimentare.

Al fine di rendere sicuri tali diritti, sono necessari strumenti, e in particolare protezione alle importazioni e gestione delle risorse. I prezzi agricoli devono coprire i costi di produzione, e comprendere una remunerazione dignitosa per il produttore.

Devono essere rese disponibili risorse finanziarie per assicurare sufficienti livelli di infrastrutture e servizi, in particolare nei paesi del Sud del mondo.

Il desiderio di esportare non deve prendere il sopravvento sui diritti fondamentali, sia all'interno di un paese che nei confronti di altri paesi.

III. Per un commercio internazionale di sostegno reciproco

È innegabile che il commercio è necessario, ma non deve prevalere sui diritti fondamentali.

La richiesta prima in termini di solidarietà è che le esportazioni non portino alla destabilizzazione del mercato interno negli altri paesi. Si dovrebbe dare priorità al rifornimento del mercato interno.

L'accesso al mercato dovrebbe svolgersi senza deregolamentare il mercato dei paesi importatori. L'obiettivo deve essere quello di eliminare tutte le forme di dumping.

I sussidi all'agricoltura sono legittimi se vengono distribuiti sulla base dei diritti e delle aspettative della popolazione e non vengono usati per promuovere le esportazioni.

Le regole del commercio non devono impedire ai paesi di incoraggiare sistemi produttivi sostenibili basati sull'agricoltura familiare.

È necessario impegnarsi in consultazioni per gestire i rifornimenti al mercato mondiale. In particolare, i paesi produttori e consumatori dovrebbero collaborare per stabilizzare i mercati ed assicurare prezzi equi ai prodotti destinati essenzialmente all'esportazione (caffè, cacao, e così via). Possono risultare utili anche accordi di favore sulle importazioni in particolare per i paesi piccoli con un'economia vulnerabile.

Le scelte legittime della popolazione, per es. rifiutare gli ormoni, gli OGM..., devono prevalere sugli interessi commerciali delle compagnie ed essere rispettati dalle regole del commercio internazionale.



Considerati i rischi impliciti dei prossimi negoziati dell'OMC, e con l'intento di difendere le scelte stabilite dall'alto, le organizzazioni degli agricoltori e della società civile devono mobilitarsi su vastissima scala.

Ai governi viene chiesto con forza di rifiutare la concezione attuale dell'OMC e le proposte, e di difendere a Cancun il principio della sovranità alimentare.

In occasione del seminario di Dakar (19-21 maggio 2003), oltre all'approvazione della dichiarazione da parte di rappresentanti di organizzazioni contadine e di produttori agricoli di più di trenta paesi, i partecipanti hanno deciso di concertarsi e di tentare di coordinare le loro attività che riguardano i negoziati commerciali, in particolare la preparazione della conferenza ministeriale di Cancun. Un sito web in 3 lingue (francese, inglese, spagnolo) fu realizzato, destinato a questa concertazione ed a questo scambio di informazioni tra organizzazioni.

Lista di organizzazioni contadine e di produttori agricoli che hanno sottoscritto alla Dichiarazione di Dakar

(Les organisations qui étaient présentes à Dakar sont marquées d'une *)

Africa Occidentale

RESEAU DES ORGANISATIONS PAYSANNES ET DES PRODUCTEURS AGRICOLES DE L'AFRIQUE DE L'OUEST (ROPPA)

- ▷ Association des Organisations Professionnelles Paysannes (AOPP), Coordination Nationales des Organisations Paysannes du Mali, Ibrahima COULIBALY *
- ▷ AREN, Coordination Nationale de la Plate-forme Paysanne du Niger, Djibo BAGNA *
- ▷ ANOPACI, Désiré PORQUET *, Côte d'Ivoire
- ▷ Fédération Nationale des Femmes Rurales du Burkina (FENAFERB), Confédération Paysanne du Burkina Faso (CPF), Françoise BANGRE *
- ▷ Fédération des Paysans du Fouta Djallon, Alpha Oumar DIALLO *, Guinée
- ▷ Association of Farmers, Educators and Traders (AFET), Manlafi GASSAMA *, Gambia
- ▷ Conseil National de Concertation et de Coopération des Ruraux (CNCR), Samba GUEYE *, Bara GOUDIABY *, Sénégal
- ▷ Asprodeb, Awa DIALLO *, Ousmane NDIAYE *, Sénégal
- ▷ Président du ROPPA, Ndiougou FALL *, Afrique de l'Ouest

Africa Orientale

EAST AFRICAN FARMERS UNION (E.A.F.U.)

- ▷ Uganda National Farmers Federation, E.A.F.U., Henry Mutebi KITYO*, Chebet Maikut *, Uganda - Afrique de l'Est
- ▷ National Network of Farmers' groups Tanzania (Mwiwata), Mwadini MYANZA*, Tanzania
- ▷ Sydip, Mivimba PALUKU *, RD Congo
- ▷ Urugaga Imbaraga, Sebastien BITANUZIRE *, Rwanda
- ▷ Kenya Federation of Agricultural Producers (KENFAP), Mercy Karanja*, Philip Kiriro*, Kenya

Africa Centrale (voir aussi les membres de l'EAFU ci-dessus)

- ▷ Concertation Nationale des Organisations Paysannes du Cameroun (CNOPC), Abbo FODOUE *, Cameroun

Africa Australe

- ▷ União Nacional de Camponeses (UNAC), Renaldo CHINGORE JOAO *, Amade SUCA*, Mozambique
- ▷ Coalition Paysanne de Madagascar, Jean Chrysostôme RAZAFIMANDIMBY *, Madagascar

Europa

- ▷ Fédération Wallonne de l'Agriculture (FWA), Pierre Ska *, Yves Someville *, Belgique
- ▷ Jordberga, Confédération Internationale des Betteraviers Européens (CIBE), Otto von Arnold *, Suède
- ▷ Coordination Paysanne Européenne (CPE), membre de Via Campesina, Gérard Choplin *, Belgique - Europe
- ▷ Uniterre/CPE, Gérard Vuffray *, Suisse
- ▷ Sindicato Labrego Galego/CPE, Xosé Ramon *, Espagne
- ▷ Confédération Paysanne/CPE, Christian Boisgontier*, France
- ▷ EHNE/CPE/Via Campesina, Paul Nicholson *, Espagne
- ▷ Confédération des Betteraviers Belges, Jean-François Sneessens *, Belgique
- ▷ Jeunes Agriculteurs Français, Jérôme Despey, France
- ▷ Front Uni des Jeunes Agriculteurs, membre CPE, Xavier Delwarte, Belgique
- ▷ Mouvement d'Action Paysanne, Jacques Bossuyt, Belgique
- ▷ Coordinadora de Organizaciones de Agricultores y Ganadores del Estado Español COAG - Via Campesina, Javier Sanchez Anzo, Espagne
- ▷ Coordination Rurale Union Nationale, François Vienne, France

America del Nord

- ▷ National Family Farm Coalition (NFFC), Mme Dena Hoff *, USA
- ▷ UNORCA, Ernesto LADRON DE GUEVARA *, Mexico
- ▷ American Corn Growers association, Keith J. Dittrich, USA

America Centrale

- ▷ ATC, Eduardo Vallecillo *, Nicaragua

America del Sud

- ▷ COPROFAM, Silvio Mazaroli *, Uruguay - Mercosur
- ▷ CONTAG, Alberto Broch *, Brasil
- ▷ Confederación Campesina del Perú, Victor Torres *, Pérou
- ▷ Fetraf-Sul/Cut, Volmir Santolim *, Brasil

Caraibe

- ▷ Winfa, Renwick Rose *, St. Vincent and the Grenadines

Asia

- ▷ FSPI, Indra Lubis *, Indonésie
- ▷ South Asian Peasants Coalition, Biblap Halim *, Inde
- ▷ Korean Farmers League, Jung Hyeon Chan *, Corée du Sud
- ▷ Bangladesh Krishok Federation, Badrul Alam, Bangladesh

Lista di chi appoggia la Dichiarazione di Dakar

- ▷ AEFJN (Africa-Europe Faith and Justice Network), Maru Bastarreche, Belgium
- ▷ Afrique Verte Burkina Faso, KI Philippe de Kassan, Burkina Faso
- ▷ Afrique Verte, Caroline Bah, France
- ▷ Agir Ici, Céline Trublin, France
- ▷ Asociacion Ambientalista GUERREROS VERDES A.C., Elena Kahn, Mexico
- ▷ Centre National d'Actions et d'Accompagnement Communautaire (CNAC) Olivier Bakali Kosumba, République Démocratique du Congo
- ▷ Centre National de Coopération au Développement 11-11-11, Gérard Karlshausen, Belgique
- ▷ CIEPAC, Jacques Berthomé, France
- ▷ Collectif Stratégies Alimentaires (CSA), Belgique *
- ▷ Comité de Bienvenida a Cancun, Juan Carlos Núñez Fernández, Mexico
- ▷ Cooperacció, Tono Albareda, Espana
- ▷ Coordinadora de Organizaciones de Agricultores y Ganaderos del estado español (COAG), Sanchez Anso, España
- ▷ Coordination SUD, Henry Rouille d'Orfeuille, France
- ▷ Ecologistas en Acción de Calatayud, Ismael Callejero Guillen, España
- ▷ Ecologistas en Acción de Majadahonda, Consuelo Sanz, España
- ▷ Ecologistas en Acción, Tom Kucharz, Espana
- ▷ Fédération Artisans du Monde, Laurent Levard, France
- ▷ FIAN Belgium, Marie Teller-Peron, Belgique
- ▷ Fondation René Dumont, Marie-Hélène Aubert, France *
- ▷ GEYSER, Philippe Pouchin, France
- ▷ Groupe de Recherche et d'Echanges Technologiques (GRET), Pascal Bergeret, France
- ▷ IATP (Institute for Agriculture and Trade Policy), Steve Suppan, USA *
- ▷ Institut de recherches et d'applications des méthodes de développement (Iram), Jean-Bernard Spinat, François Doligez, France
- ▷ Les Amis de la Terre, Ben Lefetey, France
- ▷ Oxfam-Solidarité, Thierry Kesteloot, Belgique *
- ▷ Pesticide Action Network Belgium, Barbara Decupere, Belgique
- ▷ Plataforma Rural, Jeronimo Aguado, España
- ▷ Plate-forme Souveraineté Alimentaire, Belgique
- ▷ Réseau d'Agriculture Urbaine de Kinshasa, Ir. Pierre Ongala, République Démocratique du Congo
- ▷ Solidarité Socialiste, Pascale Bodinaux, Belgique
- ▷ SOS Faim, Freddy Destrait, Belgique *
- ▷ Terra Nuova - Centro per il volontariato, Caterina Imbastari, Italia
- ▷ Terra Nuova, Nora McKeon Italie *
- ▷ The Development Fund, Alice Ennals, Norvège *
- ▷ Centre de Promotion des Valeurs Africaines (CEPROVA), Victor Youmbi, Cameroun

Per sapere di più ■ Conseil National de Concertation et de Coopération des Ruraux (CNCR) - tél: (221) 824 71 03 / Email: cncr@cncr.org

■ Collectif Stratégies Alimentaires (CSA) - Tél: (32)2 412 06 61 / Email: csa@csa-be.org

► Possibilità di appoggiare la Dichiarazione di Dakar attraverso il sito web.